



NOTIZIARIO AVIS PROVINCIALE TORINO

N. 1/2019

Nuova versione online

**DA QUEST'ANNO
VA DI MODA
IL GIALLO
DISTINGUITI,
DONA IL
PLASMA**



Periodico di informazione e promozione dell'Avis Provinciale di Torino

Fondatore Enrico Dasso – Direttore Responsabile Marisa Gilla

Redazione e Amministrazione: Via Piave, 54 – 10044 Pianezza (To)

Registrazione del Tribunale di Torino n. 4271 del 03/12/1990

www.avisprovincialetorino.it – info@avisprovincialetorino.it

IL PERCORSO DEI NUOVI STATUTI

di Emmegi

Il 12 gennaio si è svolta a Milano l'assemblea nazionale per approvare i nuovi Statuti a tutti i livelli per l'adeguamento dei medesimi alle norme sul Terzo Settore.

Erano convocati tutti i delegati partecipanti all'ultima assemblea nazionale svoltasi a maggio 2018 a Lecce, oltre ai legali rappresentanti di tutte le Comunalì, Provinciali e Regionali.

La partecipazione è stata massiccia, al di là delle previsioni: la nostra delegazione provinciale era al completo, compreso il vicepresidente provinciale ed alcuni presidenti di Avis comunali.

Ora tutti i livelli associativi hanno ricevuto il loro statuto: a livello di Avis provinciale di Torino si è provveduto a personalizzarli tutti, facilitando il compito alle Comunalì, le quali non avranno altro da fare che farli approvare nel corso delle loro assemblee e poi farli registrare all'Agenzia delle Entrate competente del proprio territorio, consegnandone copia in Provinciale per la trasmissione agli organi superiori.



Anche come Avis Provinciale avremmo all'ordine del giorno della prossima Assemblea del 23 marzo l'approvazione del nuovo Statuto, che dovremmo fare alla presenza del Notaio, in quanto dotati di personalità giuridica.



Gli statuti che andremo ad approvare, è già stato preannunciato, saranno ulteriormente modificati (in tempi non quantificabili per ora) in quanto le modifiche introdotte riguardano solo adeguamenti necessari per le normative di legge,

mentre da anni sono in discussione

variazioni agli statuti Avis, il cui iter sarà sicuramente più complesso di questi ultimi.



CAMPAGNA PROMOZIONALE GIALLO PLASMA

di Emmegi

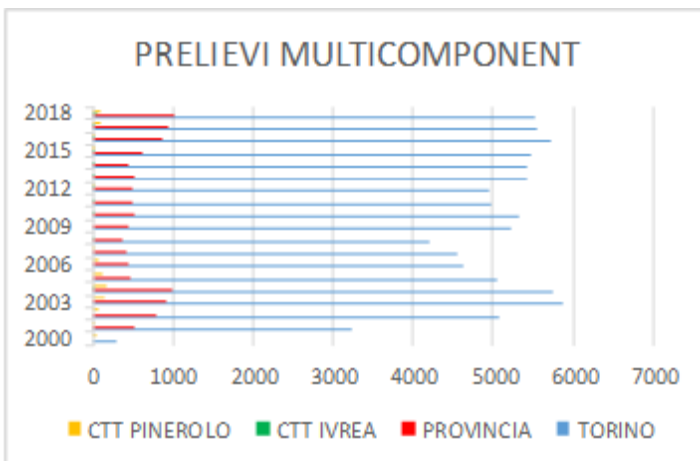
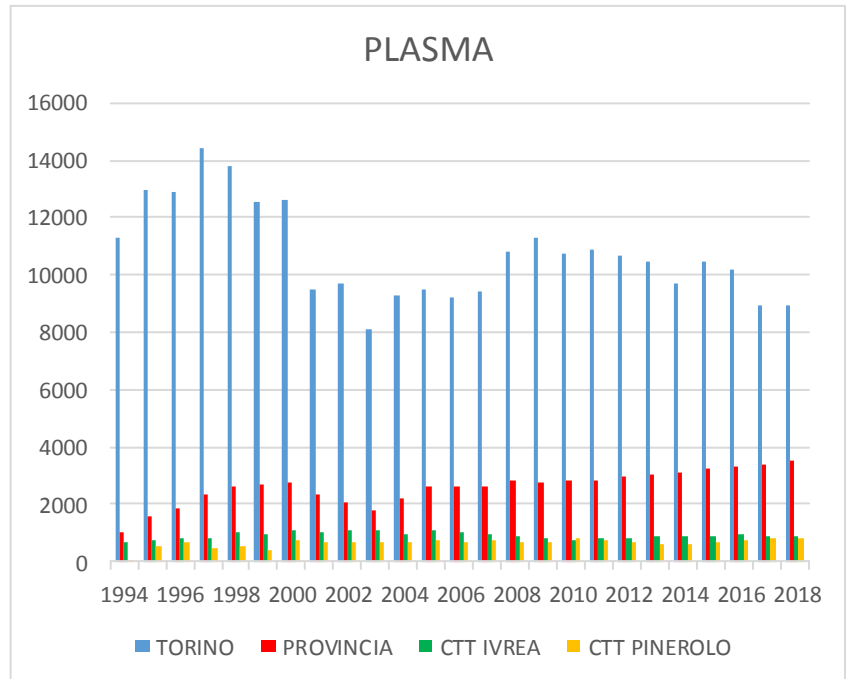
L'ultima massiccia promozione realizzata dall'Avis Nazionale riguarda l'incremento delle donazioni di plasma in Italia, con immagini varie aventi come tema conduttore il colore giallo, colore del plasma.

Quelle che seguono sono alcune annotazioni su come si sono evolute le donazioni di plasma nella nostra Provincia, fin dall'anno della sua introduzione: dal 1994 ad oggi, anche se erano e sono ancora poche le Avis che organizzano presso di loro le raccolte di plasma in aferesi.

Negli ultimi anni si è stabilizzato, anche se ultimamente si denota un calo: proprio per questo sarà utile continuare ad informare i donatori, ed in particolare le donatrici, di questa possibilità di dono, che per alcuni di loro rappresenta anche l'unica possibilità di donare.

L'apparente calo a partire dal 2000 in poi è compensato dalla trasformazione delle donazioni di plasma in multiple (vedasi tabella in calce)

I numeri che la programmazione regionale assegna ad Avis per ora sono più alti di quanto si è riusciti a fare fino ad ora: chissà che il 2019 non segni una inversione di tendenza in questo settore!



CHE COS'È IL PLASMA?

Il plasma è la parte liquida del sangue di colore giallo. È costituito prevalentemente da acqua, nelle quali sono trasportate molte sostanze quali proteine, zuccheri, grassi, sali minerali, aminoacidi, enzimi e fattori della coagulazione. Da questo prezioso elemento è possibile ottenere dei veri e propri farmaci fattori per la cura dell'emilia, le immunoglobuline (forme quali anticorpi) e l'albumina, impiegati in alcune patologie del fegato e dei reni.

COME AVVIENE LA DONAZIONE?

La donazione di plasma è chiamata aferesi e viene effettuata con apparecchiature che, utilizzando un unico ago, separano, prelevano il sangue, separano e trattengono le componenti ematiche pressante, mentre le altre vengono restituite al donatore. La donazione ha una durata di circa 45 minuti per la plasmateresi e di 60 per la plasmoferesi. L'intervallo minimo tra due donazioni di plasma o di plasmateresi o tra una plasmateresi e una donazione di sangue intero è di 30 giorni. L'intervallo tra una donazione di sangue intero e di plasma è di 30 giorni.

PERCHÉ È IMPORTANTE DARE IL TUO CONTRIBUTO?

Ogni anno più di 800mila kg di plasma vengono inviati alle aziende farmaceutiche per la produzione di medicinali indispensabili nella cura di molte malattie. Poiché il fabbisogno nazionale rende necessario importare dall'estero alcune scorte di tali farmaci, è fondamentale incrementare il numero di donazioni di donatori. Per dare il tuo contributo e fare la differenza, contatta AVIS più vicina a te e scopri come poter donare il plasma!



Arte, danza, eleganza, cucina, design e donazione di plasma: da quest'anno va di moda il giallo!

Sabato 26 e Domenica 27 Gennaio si è svolta la seconda parte degli incontri organizzati per il gemellaggio tra le Avis Regionali del Piemonte e del Veneto

In particolare Domenica 27 la delegazione dell'Avis Veneto, guidata dal Presidente Regionale Giorgio Brunello e da Alberto Argentoni è stata ospitata nella sede dell'Avis Regionale Piemonte alla presenza del Presidente Giorgio Groppo, di alcuni Consiglieri Regionali, dei rappresentanti delle Avis Provinciali del Piemonte e dell'Avis Intercomunale Arnaldo Colombo, che gestisce la raccolta sangue nelle due UDR di Torino e Pianezza e presso le AOE della Provincia di Torino.



Durante l'incontro i rappresentanti dell'Arnaldo Colombo, il Presidente Bruno Piazza e il Direttore Sanitario Dott. Roberto Ravera, hanno illustrato le modalità organizzative con cui viene gestita la raccolta sangue nella Provincia di Torino e in particolare hanno illustrato le difficoltà con cui si deve misurare l'associazione alla luce delle problematiche di tipo economico e sanitario con la difficoltà a reperire e formare il personale medico necessario a garantire il servizio di prelievo.

In particolare i responsabili dell'Arnaldo Colombo si

sono soffermati sulla necessità di ottimizzare le risorse a disposizione e riorganizzare le modalità di prelievo spingendo affinché in provincia si possano ridurre, con accorpamenti, i punti prelievo chiedendo ai rappresentanti dell'Avis Veneto, che hanno intrapreso da qualche anno questo percorso, di illustrare le modalità operative e i risultati ottenuti puntualizzando come in provincia di Torino siano molte le resistenze dovute al timore di perdere donatori e soprattutto l'identità delle sezioni comunali coinvolte dagli accorpamenti.



Il presidente Provinciale di Padova ha illustrato il percorso che ha portato agli accorpamenti della sua Provincia precisando che anche nel loro caso la resistenza iniziale delle comunali è stata molta, per la sola città di Padova erano presenti 13 punti prelievo ridotti poi ad uno solo, la disponibilità di strutture di dimensioni idonee ha permesso di accorpare le uscite delle comunali le cui strutture, a rotazione vengono, coinvolte nella raccolta permettendo ai donatori di ritrovarsi nella propria sezione con i referenti abituali.

Nella Provincia di Treviso le donazioni vengono effettuate nei giorni di sabato e domenica, con la precisazione che per ottimizzare risorse umane e economiche la raccolta viene effettuata alla domenica mentre il sabato è dedicato esclusivamente ad accogliere i candidati donatori per la verifica dell'idoneità.

Nel 2017 nella Regione Veneto sono state organizzate 346 giornate di apertura delle sedi fisse e 686 presso le 79 unità di raccolta esterne che hanno coinvolto 99 Avis comunali.

La presenza del Tesoriere Nazionale Dulio ha permesso di conoscere anche le modalità seguite nella provincia di Novara dove la raccolta sangue e i rimborsi vengono gestiti dalla Provinciale che provvede, in base ai risultati, a ridistribuire i rimborsi ottenuti con la precisazione che pur non potendosi per legge negare il rimborso previsto alle comunali dalle convenzioni si è adottato il criterio per cui alle comunali che non raggiungono un risultato minimo sulla raccolta venga richiesto di contribuire con fondi propri alla differenza con il valore minimo stabilito per il pareggio economico delle spese di raccolta nella provincia.



Lo scambio di informazioni ha poi toccato la propaganda con il racconto di quanto viene svolto in Veneto con il periodico Dono e Vita, la propaganda nelle scuole per la quale ci invitano a presenziare a una giornata di propaganda tipo con la possibilità di provare in prima persona in un'altra classe durante la stessa mattina quanto precedentemente recepito; per il Piemonte è stata illustrata la partenza, presumibilmente in autunno, di una campagna promozionale affidata a una azienda esterna specializzata scelta tra diverse selezionate.

Prima del rinfresco che ha concluso l'incontro c'è stato, tra le Avis Provinciali, uno scambio di doni e prodotti tipici; la Provinciale di Torino ha offerto i cioccolatini cri-cri incuriosendo non poco i visitatori del Veneto che già nella giornata precedente avevano chiesto informazioni su questo prodotto.



NOTIZIARIO PROVINCIALE TORINO

Forse non tutti conoscono **la tenera storia dell'origine del nome del cri-cri**, il cioccolatino che si veste da caramella con le sue carte colorate, la sua forma rotonda dal cuore di nocciola, ricoperto di cioccolato e rivestito di mompariglia (ovvero le piccolissime sferette di zucchero).

Leggenda narra di una giovane ragazza di nome **Cristina** che abitava a Torino alla fine dell'Ottocento e si guadagnava da vivere cucendo splendidi abiti per le signore dell'alta società sabauda. Cristina aveva un fidanzato innamoratissimo, uno studente torinese che la chiamava con il tenero diminutivo di "Cri". Ogni volta che i due avevano un appuntamento, il ragazzo si fermava prima in **una pasticceria della zona** dove comprava questi deliziosi cioccolatini ricoperti di zucchero. La commessa della pasticceria, che li conosceva entrambi e che aveva **visto nascere il loro amore**, sapeva come lui fosse solito chiamare la sua fidanzata, così ogni volta che il ragazzo andava a comprare le praline lei gli chiedeva "Cri?" e lui rispondeva con un sorriso innamorato Cri.



Il proprietario del negozio, assistendo più volte a questa scena, in onore dei due innamoratissimi ragazzi decise di ribattezzare i suoi dolci cioccolatini con il nome di "cri-cri" per ricordare la semplicità e la spensieratezza di un bell'amore tra due giovani.



PROEMIO SAMARITANO 2018

tratto da AVIS Nazionale 03.12.2018

Adriano Dal Col, 68 piemontese dalle radici venete, è il vincitore del Proemio Samaritano AVIS 2018. A premiarlo è stato il dott. Pietro Bartolo, medico di Lampedusa da anni in prima linea nei soccorsi ai disperati del mare.

Istituito dall'Avis con cadenza biennale per "dar voce alle buone azioni" che non fanno notizia, il Proemio nazionale Samaritano è un riconoscimento simbolico alla bontà, alle persone che in silenzio, senza clamori, aiutano chi ha bisogno, vicino o lontano.

E non poteva che essere una persona che ogni giorno si spende per gli altri, per soccorrere uomini, donne e bambini che rischiano la vita in mare per fuggire da guerre e miseria, a stringere la mano al Samaritano di quest'anno. Un uomo che ad una platea di 350 studenti delle scuole superiori della Riviera del Brenta, riunitisi al Cinema Teatro Italia di Dolo (Ve), ha raccontato il dramma di tanti disperati con immagini di esperienze vissute personalmente. Una testimonianza forte, che va dritta al cuore e non può lasciare indifferenti. Come le storie, pur diverse, dei cinque finalisti saliti sul palco di Dolo, scelti tra le decine e decine di segnalati da tutta Italia. A decretare la cinquina una prima giuria di dirigenti Avis a tutti i livelli e una seconda di studenti di scuola superiore che hanno anche deciso a chi assegnare il proemio finale.

Alla finale odierna è intervenuto con un videomessaggio di saluto anche il presidente nazionale, Gianpietro Briola, mentre era presente in sala in rappresentanza della sede nazionale, il consigliere Domenico Nisticò.

I cinque finalisti

Adriano Dal Col, 68 anni, nato a Vazzola (Tv) e residente a Pinerolo (To) è un ingegnere civile idraulico. Iscritto all'Avis di San Mauro Torinese, è stato volontario di Telefono Amico e dell'Avass per l'accoglienza notturna dei senzatetto. Si è molto impegnato per l'istruzione della popolazione povera ed emarginata del Bangladesh, dove ha fondato l'associazione di volontariato Rishilpi Development Project Onlus con otto amici sostenitori italiani. Sono nate scuole per il sostegno allo studio dei bambini di famiglie analfabete, per sordomuti, una scuola materna per i figli di donne impegnate nella produzione artigianale, centri di cura fisioterapica per i bambini disabili e un progetto per l'educazione delle ragazze e per evitare loro il matrimonio precoce. Nel 2005 è stato aperto un panificio per i bisognosi, nel 2010 un nuovo pozzo trivellato, un impianto di potabilizzazione e la relativa rete di distribuzione idrica. Nel 2015 l'Associazione cambia nome in Ashar Gan "Canto di Speranza" Onlus, ampliando il campo di intervento alla cooperazione allo sviluppo locale. Nascono nuovi progetti di istruzione in India. In Italia la cooperazione avviene con il Forum SaD per il sostegno ai terremotati del Centro Italia e con diversi Enti e Comuni del Piemonte per il sostegno economico tramite piattaforma web ai casi di necessità. Dal 2016 è volontario di "Rete Casa del Pinerolese" dell'Associazione "Un riparo per il fratello Onlus".



Maria Amodeo, 55 anni, di Reggio Calabria. Insegnante di religione cattolica, si impegna da molti anni in iniziative socio-culturali e in progetti umanitari locali, nazionali, internazionali, sia a livello divulgativo e promozionale che a livello economico con raccolte fondi. Con i tre figli e il marito Rodolfo Barbaro condivide un modello di famiglia aperta all'accoglienza e alla condivisione. Ha integrato nel nucleo familiare un'anziana zia, una ragazza ucraina con

gravi problemi familiari ed economici e un minore non accompagnato in affido. Ha aiutato, inoltre, diversi bambini con l'adozione a distanza.

Nello Gattoni, 67 anni, di Arquata del Tronto (AP), vigile urbano in pensione. Sin dalle primissime ore dopo il sisma si è prodigato per aiutare i suoi concittadini, coadiuvando i volontari nell'area di accoglienza allestita nell'emergenza sfollati. Poi, pur costretto a vivere in una stanza d'albergo lungo la costa adriatica, per un anno ha percorso ogni giorno 130 chilometri fino ad Arquata, per aiutare gli ex colleghi, i volontari e la sua città martoriata. Ora abita in una delle Sae realizzate nella frazione di Borgo, e continua ad operare per il suo territorio.

Iacopo Melio, studente universitario a Firenze. Durante il Liceo racconta su un blog storie su tematiche sociali, in difesa dei diritti umani e civili. Nel 2014 idea e promuove la campagna #vorreiprendereiltreno e fonda un'associazione con lo stesso nome per progetti inerenti alla disabilità e all'abbattimento delle barriere architettoniche e culturali. Grazie a #vorreiprendereiltreno è stato finanziato un anno di pet therapy nei reparti pediatrici dell'Ospedale di Bagno a Ripoli (Fi) ed è stato aperto uno sportello di aiuto psicologico per famiglie, genitori o ragazzi che vivono difficoltà emotive dovute alla propria disabilità o a quella altrui. Oltre ad aver collaborato con Avis Prato per la realizzazione del progetto #PRAMA, che prevede la ristrutturazione di alcuni locali nella palazzina Avis per attività ludico motorie per ragazzi disabili, Jacopo ha scritto per Mondadori "Faccio salti altissimi", in difesa della libertà di essere se stessi, nel rispetto dell'unicità di ciascuno.

Gli studenti del Liceo Galilei di Dolo (Ve) da oltre un decennio sostengono alcune adozioni a distanza e contribuiscono al sostentamento dell'Istituto Casa Nostra di Dolo. L'idea era nata da una studentessa e, supportata dalla professoressa Paola Tami, è sfociata in una duplice iniziativa di aiuto economico che continua da allora. Una sorta di passaggio del testimone della solidarietà da studente a studente, di generazione in generazione.

Tre menzioni speciali

Mohammad Akbari "Esempio di integrazione, dal male subito al bene profuso". 22 anni, afgano. Il padre, prima che i Talebani lo facessero saltare insieme ad altri connazionali su un pullman, lo aveva accompagnato in Iran diverse volte, per tentare di sottrarlo alla sua stessa sorte, ma altrettante volte lo avevano scoperto e riportato indietro. Con la sua caparbia è riuscito ad arrivare in Italia con uno dei tanti barconi, passando dall'Iran alla Turchia, alla Grecia, a soli 14 anni, una gelida notte di gennaio del 2010. Accolto in una comunità per minori e inserito nella scuola pubblica, ha conseguito il diploma. Dai 18 anni è ospite di una famiglia italiana, ed è donatore di sangue Avis.

Giuseppe Nasato, di Paese (Tv) alla memoria "per essere stato fautore di tante piccole cose che lo hanno fatto diventare esempio di generosità nel suo territorio". Infermiere, in pensione si è impegnato nel sociale, occupandosi degli anziani, eseguendo per dieci anni prelievi per malati e preti allettati, portando i campioni in distretto e consegnando i referti alle famiglie. Collaboratore attivo del Grest e delle sagre di Paese e Sovernigo, era volontario della Protezione civile. Alla sua morte, la famiglia ha donato le cornee.

Gli studenti dell'Istituto superiore Polo 3 "A. Olivetti" di Fano (PU) "per l'impegno nei confronti della promozione alla solidarietà" attraverso la realizzazione del video musicale "Ho bisogno di Te" che interpreta i temi del dono e della solidarietà proposti dall'Avis durante incontri formativi a scuola. Il video, ritenuto di interessante valore educativo, è stato inserito dall'Avis stessa nelle attività di sensibilizzazione.

L'ospite: Pietro Bartolo, il medico di Lampedusa

62 anni, laureato all'Università di Catania e specializzato in ginecologia, Pietro Bartolo è stato nominato nel 1988 responsabile del gabinetto medico dell'Aeronautica militare a Lampedusa e nel 1991 ufficiale sanitario delle isole Pelagie. Nel 1993 diviene responsabile del presidio sanitario e del poliambulatorio di Lampedusa dell'ASP di Palermo. Dal 1992 si occupa delle prime visite a tutti i migranti che sbarcano a Lampedusa e di coloro che soggiornano nel centro di accoglienza. È stato in prima fila nei soccorsi ai sopravvissuti della strage del 3 ottobre 2013, un peschereccio di migranti prese fuoco davanti all'isola dei Conigli causando 368 vittime.

È autore dei libri "Lacrime di sale. La mia storia quotidiana di medico di Lampedusa fra dolore e speranza" e "Le stelle di Lampedusa. La storia di Anila e di altri bambini che cercano il loro futuro fra noi", editi da Mondadori.

NOTIZIARIO PROVINCIALE TORINO

PROEMIO SAMARITANO 2018 "ADRIANO DAL COL"

Immagini dal Bangladesh



Prossimi Appuntamenti Associativi

2019

SABATO 23 MARZO

63^ ASSEMBLEA AVIS PROVINCIALE TORINO a BORGARO c/o HOTEL ATLANTIC

DOMENICA 7 APRILE

49^ ASSEMBLEA REGIONALE AVIS PIEMONTE c/o CASTELLO DI DESANA (VC)

DAL 17 AL 19 MAGGIO

84^ ASSEMBLEA GENERALE A RICCIONE

Avis Rivoli – Ringraziamento...

di B. Larosa

Un ringraziamento speciale da parte dell’Avis di Rivoli al nostro donatore Bresino Enrico per aver raggiunto l’importante traguardo delle 100 donazioni, momento condiviso con sua figlia Eleonora che ha effettuato la sua 5^ donazione. Queste sono alcune sue parole che desideriamo farvi leggere: *“Le scrivo prima di tutto per condividere la mia grande riconoscenza verso la nostra associazione in quanto mi regala ad ogni donazione l’emozione di compiere un’azione utile e la certezza che, seppur nella difficoltà, chi riceve il mio dono possa sentirsi anche (in qualche modo) accarezzato e in parte consolato prima ancora che aiutato nel fisico. ...vorrei ringraziare ancora i dottori e i volontari che ci hanno permesso di vivere con perfetto stile avisino il momento di questa donazione “particolare”: accoglienti, organizzati, professionali, discreti. Grazie.”*

Grazie di cuore per la bella giornata che ci ha riservato e per aver usato il suo tempo per un altro essere umano.



Avis Rosta – Natale 2018

di U. Capella

Come ogni Natale questo è un giorno di festa, un giorno nel quale tutti ci sentiamo più buoni, un giorno di armonia e di pace, un giorno dove incontrare parenti, colleghi di lavoro e amici deve essere un momento di gioia.

Ecco ... proprio per questo la sezione Avis di Rosta, come da tradizione, anche quest'anno ha organizzato, domenica 9 dicembre, il consueto pranzo Natalizio.

Offerto, gratuitamente, alle medaglie d'oro e a coloro che hanno fatto almeno una donazione di sangue nell'arco dell'anno; mentre, con un contributo, l'invito è stato esteso ai parenti e ai simpatizzanti per augurare a tutti di trascorrere un felice Natale e un prospero 2019.

Pranzo tenutosi presso il Nuovo Oratorio Parrocchiale al quale hanno partecipato circa 140 persone, fra queste una delegazione della sezione Avis di Boves alla quale siamo legati da fraterna amicizia.

Per completare questa splendida giornata, con la collaborazione della sezione intercomunale dell'Aido di "Rosta e Buttigliera Alta", si è tenuto in serata, il concerto di Natale presso la società Bocciofila di via Bastone con la filarmonica Rostese, alla quale hanno partecipato non meno di un centinaio di persone oltre ai musicanti.



Altra importante notizia, domenica 16 dicembre l'Amministrazione Comunale di Rosta ha comunicato, ai presenti al pranzo degli anziani, che il Presidente Avis di Rosta, Sebastiano Iacopelli, è stato insignito "Cavaliere della Repubblica".

A Sebastiano congratulazioni da parte del direttivo Avis Rostese.



NOTIZIE DA AVIS SAN MAURO T.SE

di Emmegi

I primo anno di sperimentazione delle prenotazioni delle donazioni si è chiuso in bellezza con un aumento di 69 donazioni e grande soddisfazione dei donatori; per il 2019 si continuerà e si è estesa a tutti la possibilità di prenotarsi anche utilizzando l'apposita APP.



Ai donatori questo sistema è piaciuto fin da subito, lo stupore più grande è stato quello di trovare la sede non affollata al loro arrivo, come invece succedeva prima.

I volontari del

direttivo, a seconda delle loro disponibilità, sono stati presenti nella sede per le varie mansioni, non ultime quelle di accoglienza, in cui le giovani leve si sono distinte con la loro simpatia.



Anche le autorità a volte donano e danno un buon esempio: il sindaco cittadino, donatore da anni, non è mancato all'ultimo appuntamento di gennaio ed ha accettato di farsi immortalare, così come molti altri donatori sono contenti di farsi fotografare e di farci utilizzare le loro immagini su Facebook a scopo promozionale.



La comunale negli ultimi mesi ha dato anche la propria collaborazione alla raccolta Telethon mettendo in distribuzione nella sede in occasione dei prelievi i cuori

di cioccolato e gli altri gadget: è una collaborazione che dura ormai da anni con successo.





Per concludere l'anno in bellezza, la candidatura di un nostro storico Volontario, Adriano Dal Col, attivo fin dalla fondazione della Comunale, al Proemio Nazionale Samaritano, ha avuto un esito insperato: è stato selezionato sia



dalla giuria Avis e poi dalla giuria delle scuole superiori della Riviera del Brenta (sede del Proemio) ed il 3 dicembre ha ricevuto il premio dalle mani del dottor Pietro Bartolo di Lampedusa (articoli in merito in altra parte del Notiziario).



Il 2019 sarà un anno di transizione, per ora non sono programmate particolari manifestazioni, mentre nel 2020 celebriamo i 50 anni dalla fondazione e nel corso di quest'anno inizieremo a programmarle.

I 60 ANNI DELL'AVIS VINOVESE

di P. Lardone

Nelle giornate di Venerdì 28, Sabato 29 e Domenica 30 Settembre si sono svolte le celebrazioni per ricordare i 60 anni di fondazione della Associazione.

L'Associazione, nata nel 1958 ha visto sino ad oggi ben oltre 1600 iscritti. Un "numero importante" per la nostra cittadina e per la nostra comunità. Valore numerico che esprime la generosità dei vinovesi verso il dono del sangue.

Nella serata di Venerdì si è svolta la premiazione dei 160 Donatori, premiati con le varie benemeranze associative, a seconda del numero di donazioni effettuate.

40 Benemeranze in Rame per le 8 donazioni; 62 Benemeranze in Argento per le 16 donazioni; 30 Benemeranze in Argento Dorato per le 36 donazioni; 17 Benemeranze in Oro per le 50 donazioni; 6 Benemeranze in Oro con Rubino per le 75 donazioni; 3 Benemeranze in Oro con Smeraldo per le 100 donazioni; 2 Benemeranze in Oro con Diamante per le 120 donazioni

Questa speciale serata, svoltasi nell'Auditorium Parrocchiale, non poteva esser condotta che dalla bravissima Cristina Viola, donatrice e nipote dell'indimenticabile Cav. Renzo Viola grandissimo donatore che ha speso la vita per l'Avis e per l'Auditorium.

Concluse le premiazioni, alla presenza del Direttivo del Presidente Gallesio, della Madrina Paola Borgogno, del Parroco, don Enrico Perucca, del Sindaco Gianfranco Guerrini (che è pure donatore) e delle Autorità Comunali, la serata è proseguita con un bellissimo spettacolo, **Musiche da Film**, realizzato dai bravissimi Cinemaniax, molto applauditi e graditi dal numeroso pubblico presente in sala.

Sabato, nel Salone degli Affreschi del Castello della Rovere, è stata inaugurata la mostra di "Cartoline dal Mondo", un regalo del Presidente Onorario Pietro Lardone all'Avis per i suoi 60 anni.

La mostra, allestita nel Chiostro del Castello, è una raccolta di circa 500 cartoline straniere, provenienti dai cinque continenti, scritte a lui in questi ultimi 55 anni. Questa grande esposizione, realizzata con la collaborazione degli Amici del Castello e dell'Associazione Arma Aeronautica, rimasta aperta sino al 7 di Ottobre, rappresenta una grande fetta di storia e di geografia del nostro Mondo.

Domenica è stata la giornata conclusiva della ricorrenza con la sfilata per le vie cittadine delle Associazioni di Vinovo e delle Avis Consorelle dei paesi limitrofi della Provincia Torinese.

La sfilata che ha avuto inizio dal Monumento Avis di piazza Rey è stata aperta dallo striscione Avis sorretto dai bravi e volenterosi ragazzi Cristian e Nicolò Fratte, seguiti dalla Filarmonica Giuseppe Verdi e dai molti labari che onoravano il labaro dell'Avis di Vinovo e il Gonfalone Comunale, accompagnati dalle Autorità e dalla cittadinanza.

L'ordine di marcia era diretto dal Capogruppo degli Alpini Rodolfo Brunetti che, come ormai consuetudine, impartiva in modo impeccabile e militaresco gli ordini di movimento, rendendo la sfilata ordinata e coreografica.

Dopo l'omaggio al Monumento ai Caduti una bella sorpresa!

L'inaugurazione di una nuova Fontanella per l'acqua, a forma di goccia, ubicata in Piazza Marconi, in sostituzione della vecchia.



La fontanella voluta dal Direttivo, con la forma a goccia pensata dal nostro giovane Segretario Lorenzo Garis, è stata un regalo che l'Avis ha voluto fare alla cittadinanza vinovese per ricordare questo importante traguardo associativo.

Sotto il rubinetto, della fontanella a forma di goccia, un monito. **L'Acqua e il Sangue, elementi indispensabili per la vita, non lasciamoli mai mancare.**

La Santa Messa, officiata dal nostro Parroco Don Enrico, è stato il momento solenne per onorare e ringraziare tutti i Donatori che con il loro generoso atto



di donazione e di amore mettono in pratica il Secondo Comandamento, "Amerai il Prossimo Tuo come te stesso".

Finita la Messa tutti in Cascina Don Gerardo per concludere i festeggiamenti con un generoso catering, che ha visto la presenza di oltre 170 persone, donatori, famigliari, amici e simpatizzanti, organizzato sotto la grandiosa e bellissima tettoia nel cortile della cascina.

Tre belle giornate, intense di attività e di preparazione, che hanno avuto successo, ripagando così il lavoro delle persone che si sono impegnate per la buona riuscita della celebrazione.

UN'INSOLITA PASSEGGIATA

di P. Lardone

Nel mese di Ottobre 2018 la nostra giovane donatrice Vanessa Brunetto, biologa e nutrizionista, ha pensato bene di fare a piedi, in solitaria, una passeggiatina fino a Santiago di Compostela.

Partendo da Leon, attraverso la Galizia, con 12 lunghe tappe, ha raggiunto Santiago, superando ben due volte colli di oltre mille metri di altitudine. Non ancora paga, durante il percorso, ha fatto una deviazione per raggiungere il Monastero di San Xian Samos. La costruzione, edificata dai Benedettini, risale al XII secolo ed è costruita con una stratificazione di stili architettonici. In questo percorso Vanessa ha percorso oltre 330 km. Bravissima e complimenti per il coraggio!



Anniversari di Fondazione e Manifestazioni

2019

9 giugno 50° Avis San Pietro Val Lemina

16 giugno 60° Avis Volpiano

30 giugno 50° Avis San Francesco al Campo

15 settembre 50° Avis Rocca C.se

MANIFESTO ASSEMBLEARE 2019

